



Italian Digital
Media Observatory

LA PROPAGANDA RUSSA DILAGA A MARZO, MENTRE AUMENTANO LE NARRAZIONI CONTRO UE E IMMIGRAZIONE

Ventunesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 24 aprile 2024

LA DISINFORMAZIONE SULLA GUERRA IN UCRAINA È AL LIVELLO PIÙ ALTO DEGLI ULTIMI SEDICI MESI

I cinque progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a marzo 2024, un totale di 230 articoli di fact-checking. Di questi, 46 (20%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in Ucraina, 11 (4,8%) la guerra tra Israele e Hamas, 16 (7%) la pandemia, 22 (9,6%) il cambiamento climatico, 22 (9,6%) l'Unione europea, 17 (7,4%) l'immigrazione e 6 (2,6%) tematiche di genere o Lgbtq+.

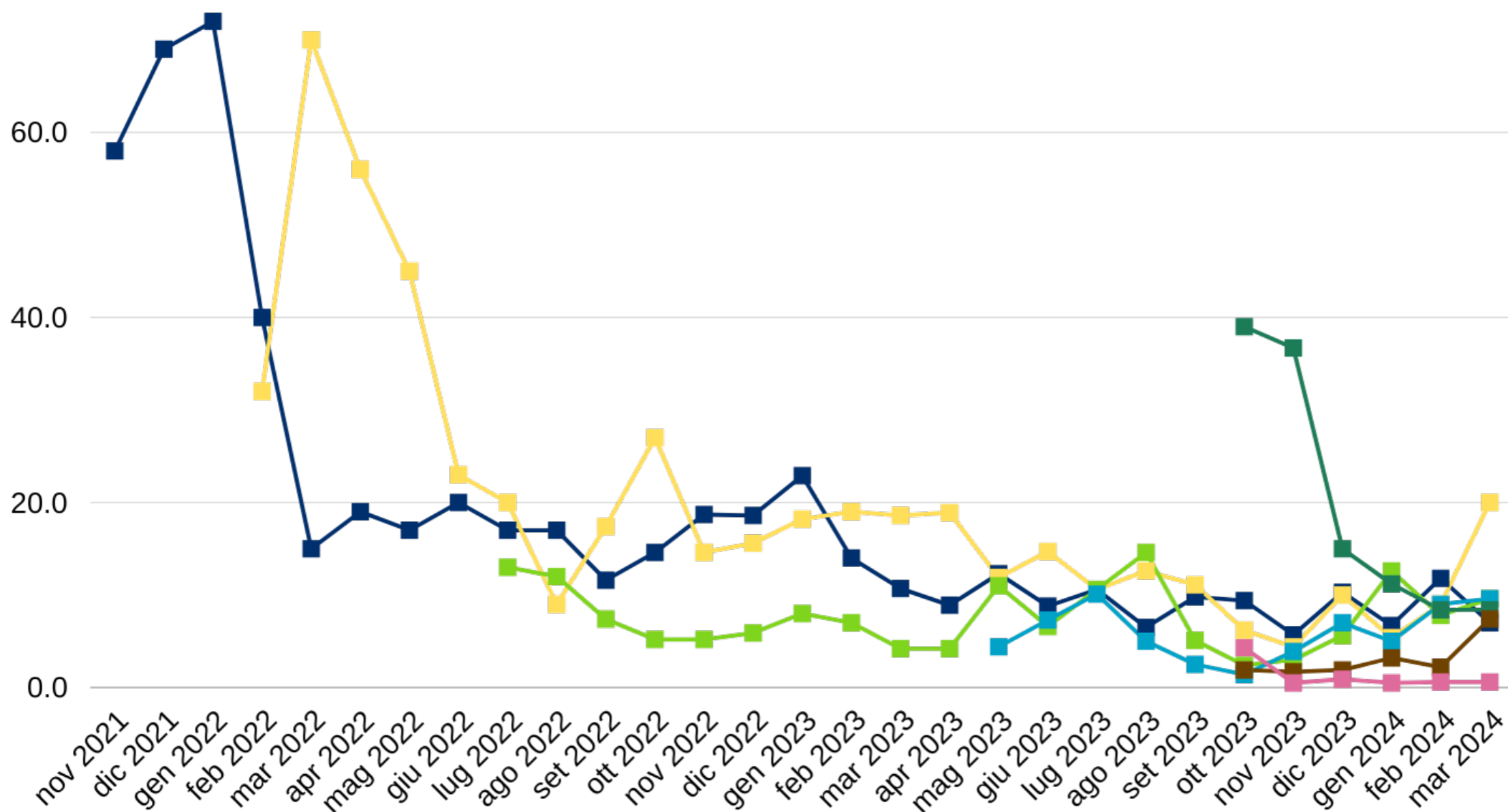
La percentuale di storie false che prendono di mira l'Ucraina riguarda il 20% di tutta la disinformazione identificata a marzo. Più che duplicato rispetto al mese precedente, si tratta del valore più alto da ottobre 2022, a pochi mesi dall'invasione russa, quando la disinformazione sul tema era l'argomento predominante tra quelli monitorati da Idmo. In netto aumento anche le storie false a tema immigrazione, al livello massimo dall'inizio del monitoraggio. Ad aumentare, ma in maniera più contenuta, sono state anche quelle sul cambiamento climatico, comunità Lgbtq+ e Unione europea.

I contenuti falsi sulla guerra tra Israele e Hamas invece sono a un nuovo minimo, dopo mesi di costante calo. In diminuzione anche la disinformazione a tema pandemia, che sebbene conservi una quota rilevante non mostra novità sostanziali da diversi mesi e si concentra principalmente su presunte malattie derivanti dai vaccini.

* Progetti che hanno contribuito a questo report: *BlastingNews*, *Bufale.net*, *Facta.news*, *Open*, *Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

- Covid-19
- Ambiente
- Guerra tra Israele e Hamas
- Tematiche di genere o Lgbtq+
- Ucraina
- Unione europea
- Immigrazione



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A MARZO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATE LA GUERRA IN UCRAINA, L'UE E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



ALLARGAMENTO DEL CONFLITTO, ATTENTATO AL CROCUS E LE ALTRE NARRAZIONI CONTRO L'UCRAINA

Dietro l'aumento significativo di disinformazione sull'Ucraina ci sono diverse narrazioni false su eventi di attualità. Le parole del presidente francese Macron, che tra febbraio e marzo ha rilasciato dichiarazioni su un possibile diretto schieramento di truppe europee in Ucraina, ad esempio, hanno favorito la circolazione di varie storie false sull'escalation del conflitto e il presunto coinvolgimento diretto dell'Occidente nelle operazioni militari.

In seguito all'attacco terroristico rivendicato dall'ISIS al Crocus City Hall, poi, molte storie di disinformazione hanno tentato di dipingere come corresponsabili gli ucraini o i Paesi occidentali, assecondando la narrazione ufficiale del Cremlino. Merita di essere evidenziato in particolare un deepfake di un alto ufficiale ucraino che rivendica l'attacco, in realtà creato usando un vecchio video e diffuso dai canali propagandistici legati al governo russo.

In generale, i contenuti infondati hanno tentato di descrivere come disperati gli sforzi bellici ucraini, promuovendo la percezione di una sua sconfitta inevitabile, ed esagerato il supporto alla Russia. Oltre a questo, l'Ucraina è stata anche incolpata da contenuti falsi di inibire le opposizioni interne, del collo del ponte di Baltimora e di danneggiare l'ecosistema con l'export dei suoi cereali. Allo stesso tempo, diverse classiche narrazioni di propaganda russa – tra cui quelle che negano che l'Ucraina sia uno Stato sovrano oppure l'aggressione della Russia, ma anche quelle che denigrano la leadership di Kiev – sono circolate con insistenza, soprattutto online.



ALTRE NARRAZIONI DI DISINFORMAZIONE RILEVANTI



Presunti rapporti col nazismo della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e presunte misure svantaggiose imposte contro la volontà dei cittadini: le storie false sull'Unione europea a marzo hanno descritto le istituzioni comunitarie come organismi antidemocratici, promuovendo sentimenti antieuropeisti.



Il negazionismo classico continua a circolare, mentre emergono nuove forme di negazione della crisi climatica. Ad esempio, quelle che prendono di mira le contromisure al surriscaldamento globale, più che la sua stessa esistenza. La disinformazione a questo riguardo si è concentrata principalmente a presentare le turbine eoliche come inefficaci o dannose per la salute e l'ambiente, seguendo una narrazione emersa di recente anche in altri Paesi Ue.

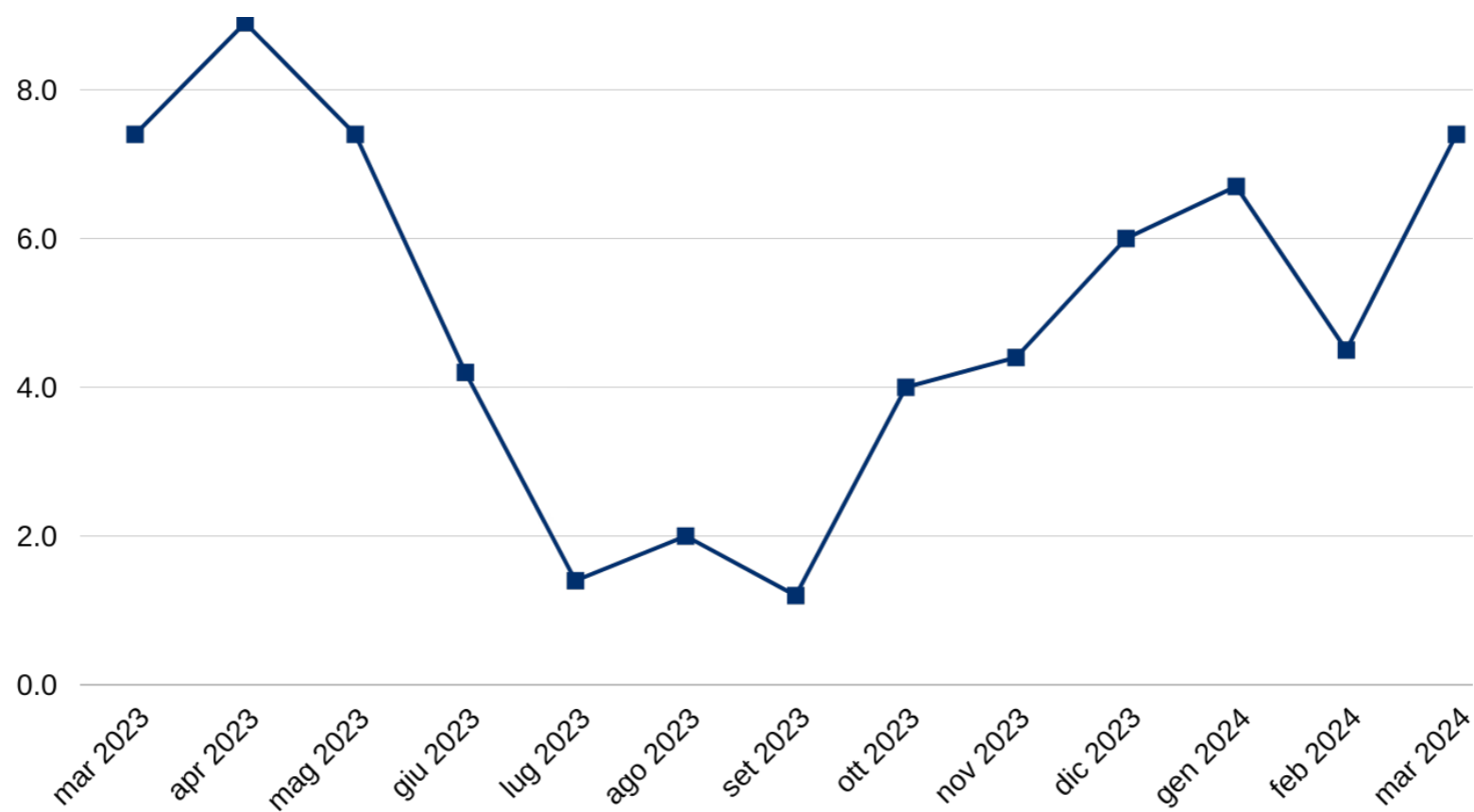


Le storie false sulle persone migranti si sono concentrate a rappresentare presunti episodi di violenza o rilanciare la narrazione della sostituzione etnica, sostenendo quindi che gli stranieri starebbero diventando la maggioranza delle persone in Ue.

LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AUMENTO

Le storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA a marzo hanno subito un aumento sensibile. Il valore è pari al 7,8% sul totale e torna superiore a quello rilevato a livello europeo da Edmo.

La più significativa storia infondata che ha utilizzato questa tecnica è stata senz'altro il deepfake già citato dell'ufficiale ucraino che attribuisce al proprio Paese la responsabilità per l'attacco alla sala concerti a Mosca. Altri casi di contenuti falsi prodotti con IA hanno riguardato presunte sculture raffiguranti Gesù, oppure ingegnose creazioni con la plastica, ma anche scene di cartoni animati generate appositamente per sostenere che il crollo del ponte di Baltimora fosse stato previsto.



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A MARZO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO LA FAMIGLIA REALE INGLESE, L'UCRAINA, LE ELEZIONI AMERICANE, IL CROLLO DEL PONTE DI BALTIMORA E ALTRI ARGOMENTI MINORI



Ecco perché la foto di Kate Middleton con i figli risulta manipolata. Rimossa dalle agenzie fotografiche



Non ci sono sondaggi a sostegno dell'affermazione di Trump secondo cui l'82% degli americani pensa che le elezioni del 2020 siano state truccate



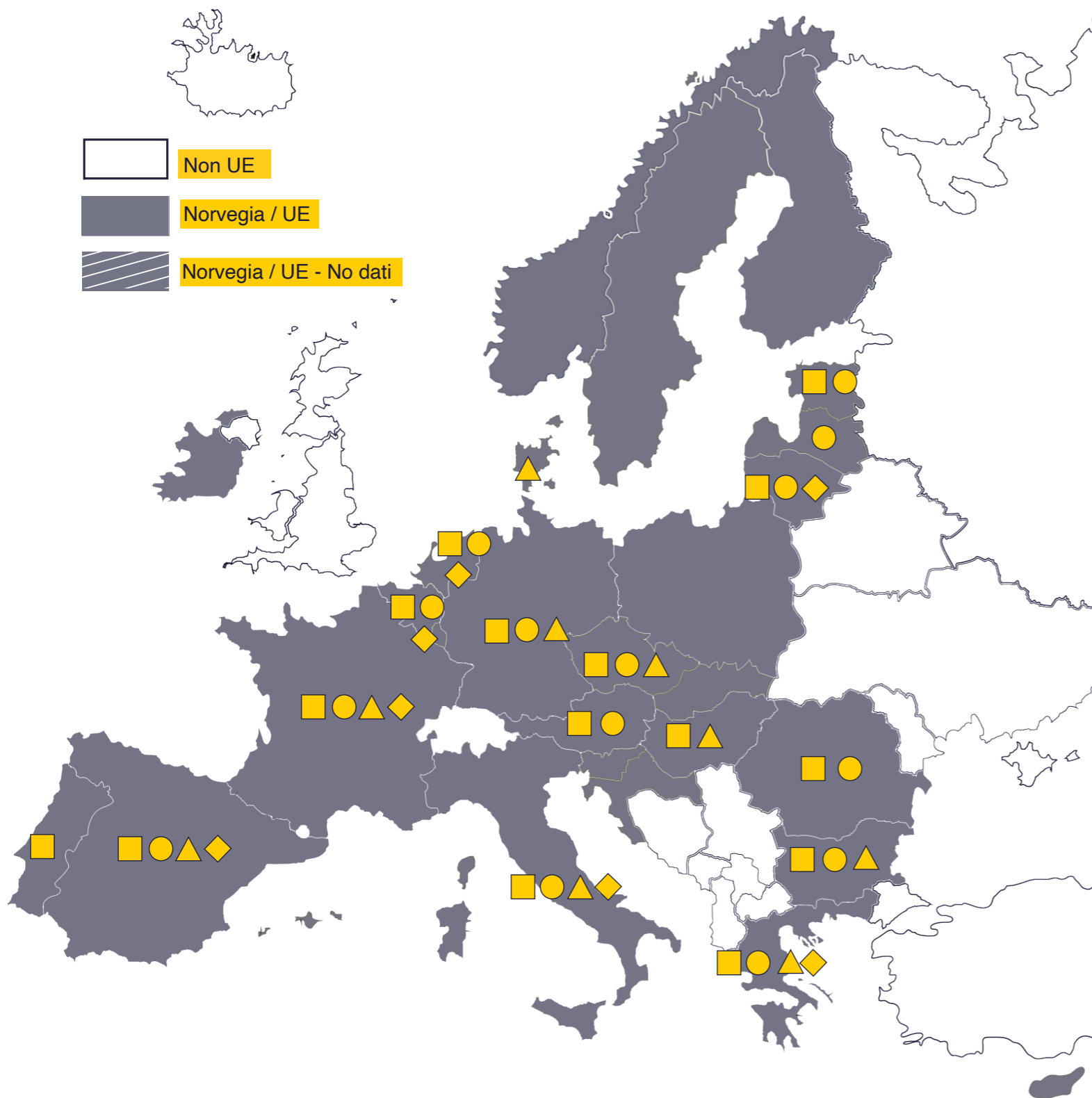
Il capitano della nave che si è schiantata sul ponte di Baltimora non era ucraino



Baltimora, ecco perché i Simpsons non hanno previsto il crollo del ponte Francis Scott Key



Facebook non ha vietato di pubblicare il "Padre Nostro"



LE QUATTRO STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A MARZO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, è parente di un ufficiale nazista
- La Commissione europea vuole vietare la riparazione dei veicoli con più di 15 anni
- ▲ Il deepfake dell'ufficiale ucraino che ammette le responsabilità del suo Paese nell'attacco al Crocus City Hall di Mosca
- ◆ Uno degli arrestati per l'attacco terroristico a Mosca è un comandante ceceno che ha combattuto contro la Russia in Ucraina

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 marzo 2024.

Numero di progetti che hanno risposto: 5.

Editori del report: Enzo Panizio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.